



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA PERSONALE

Servizio personale tecnico amministrativo

Settore reclutamento e mobilità del personale tecnico amministrativo

Risposta a nota N°.

A tutte le Amministrazioni interessate

Allegati N°.

L O R O S E D E

VII.2

OGGETTO: art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. 165/2001 – Posti vacanti presso questo Ateneo

Questa Amministrazione intende reclutare una unità di personale nell'Area delle Elevate Professionalità, Settore tecnico – informatico, per le esigenze descritte nel seguito.

Si premette che con Decreto del Direttore Generale D.D.G. n. 4575 del 6 novembre 2025, a decorrere dall'1 gennaio 2026, sono apportate modifiche all'atto di organizzazione amministrativa e tecnica dell'Ateneo, in ultimo adeguato con D.D.G. n. 6372 del 30.12.2024, e che a seguito di tali modifiche, con pari decorrenza di attivazione, è stato istituito il nuovo Servizio progetti strategici e digitalizzazione del patrimonio all'interno dell'Area tecnica.

In precedenza questa Amministrazione, con Decreto del Direttore Generale D.D.G. n. 3511 del 21 luglio 2023, pubblicato nel portale del reclutamento inPA il 24 luglio 2023, ha indetto una procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno con 1 unità di personale per l'Area delle Elevate Professionalità, Settore professionale tecnico-informatico, con profilo di Architetto – Ingegnere addetto alla gestione tecnica (edile e impiantistica) del patrimonio immobiliare, finalizzata alla sua conservazione.

Con Decreto del Direttore Generale D.D.G. n. 2125 del 30 aprile 2024 sono stati approvati gli atti e la graduatoria definitiva della predetta procedura, ancora in corso di validità, che conta tre idonei disponibili.

Il profilo presente nel bando della citata procedura, che descrive le caratteristiche della figura ricercata, risulta corrispondere anche alle nuove esigenze di reclutamento dell'unità di personale da assegnare al Servizio di nuova istituzione, come confermato dalla recente nota al riguardo del Dirigente dell'Area tecnica.

Senonché, la recente giurisprudenza (vedi Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 3140 del 11/04/2025), ha rappresentato che, per gli Enti locali, (art. 91, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000), *“lo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti divenuti vacanti risulta vietato per i posti istituiti dopo l'approvazione delle predette graduatorie, al fine di evitare che le Amministrazioni possano essere indotte a modificare la pianta organica al solo fine di favorire i soggetti dei quali conosceva a monte il nominativo”*.

La giurisprudenza del Consiglio di Stato ha ritenuto altresì che tale regola, *“sebbene contenuta nella disciplina degli enti locali, risulta espressiva di un principio generale e, pertanto, trova applicazione comune anche alle altre amministrazioni pubbliche”* (Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria n. 14 del 2011), *“essendo preminente l'esigenza di evitare che “le pubbliche amministrazioni possano essere indotte a modificare la pianta organica, al fine di assumere uno dei candidati inseriti in una determinata graduatoria, i cui nomi siano già conosciuti”* (Cass. civ., sez. lavoro, n. 2316 del 2020).

Pertanto, il divieto resta circoscritto alle posizioni di nuova istituzione e, come si è detto, si giustifica con la necessità di *“impedire alle amministrazioni di costituire posizioni di lavoro ad hoc al solo fine di assumere soggetti graditi, risultati idonei, ma non vincitori, all'esito della procedura concorsuale”*, con la conseguenza che lo scorrimento della graduatoria, che costituisce modalità prioritaria di reclutamento del personale delle pubbliche

amministrazioni, è precluso in caso di nuova istituzione o di trasformazione di posti non previsti nella dotazione organica adottata al momento della indizione della procedura concorsuale.

La stessa giurisprudenza sopracitata, inoltre, individua e indica la procedura di mobilità volontaria quale strumento legittimo che consente alle pubbliche amministrazioni di rispettare il principio generale sopra enunciato in occasione di istituzione di posizioni successive all'indizione di una determinata procedura concorsuale.

Pertanto, per le considerazioni sopra evidenziate, in adesione all'orientamento giurisprudenziale, al fine di operare in legittimità e assicurare la massima trasparenza alla propria azione, coniugandola all'economicità e all'efficienza, questa Amministrazione intende ricorrere, nella fattispecie, in via preferenziale alla mobilità volontaria, al fine di ricoprire la posizione ricercata, da assegnare al Servizio progetti strategici e digitalizzazione del patrimonio di nuova istituzione, e solo in subordine, nel caso detta procedura non restituisse candidati idonei, all'utilizzo della graduatoria vigente, approvata con D.D.G. n. 2125 del 30 aprile 2024, che presenta idonei dal profilo compatibile.

Per partecipare alla mobilità in argomento, potranno inoltrare domanda di trasferimento i dipendenti inquadrati a tempo indeterminato nell'Area corrispondente, in possesso dei requisiti di cui alla scheda allegata.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità dovranno essere presentate tramite il Portale del Reclutamento InPA, al link: <https://www.inpa.gov.it/>

Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite *login* con **Identità Digitale (es.: SPID, CIE etc)**.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 14:00 del giorno 09.12.2025**. Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili, e i candidati non saranno ammessi alla procedura di mobilità.

Le domande di mobilità eventualmente già presentate a questo Ateneo anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso non saranno prese in considerazione. Gli interessati alle procedure dovranno, pertanto, presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità e nel rispetto dei termini di cui al presente avviso, secondo le indicazioni sopra descritte.

La domanda dovrà essere redatta secondo il *Format* di candidatura presente sul portale e dovrà contenere:

1. i dati anagrafici;
2. il titolo di studio, i corsi di formazione e di aggiornamento seguiti, nonché le esperienze professionali maturate presso l'Ente di appartenenza
3. data di assunzione, categoria e area di appartenenza, stipendio in godimento, assenze dal servizio, eventuali sanzioni disciplinari;
4. la situazione familiare;
5. la motivazione della richiesta di trasferimento;
6. la dichiarazione di possedere nulla osta preventivo dell'Amministrazione di appartenenza al trasferimento, esclusivamente nelle ipotesi indicate all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, come novellato dall'art. 3, comma 7, lettera b) del D.L. 80/2021 convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113;
7. la dichiarazione che l'Amministrazione di appartenenza è/non è soggetta al regime di limitazione delle assunzioni secondo la normativa di riferimento.

Le istanze pervenute saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- la corrispondenza giuridica di inquadramento;
- la compatibilità finanziaria;
- la valutazione delle priorità nelle esigenze di servizio.

Questa Amministrazione valuterà, in particolare, anche mediante colloqui con l'interessato, la professionalità dello stesso in relazione agli interessi ed esigenze da soddisfare, riservandosi la facoltà di esprimere parere negativo qualora non venga riscontrata tale corrispondenza.

Si informa, altresì, che, nel contempo, sono state avviate le procedure di mobilità di cui all'art. 34 bis del D.Leg. n. 165/2001 e s.m.i. e che pertanto il trasferimento di cui trattasi potrà aver corso solo nel caso in cui la suddetta procedura abbia esito negativo.

Si comunica inoltre che il presente avviso è disponibile all'indirizzo telematico **<http://www.unige.it/concorsi>**.

Si prega di portare a conoscenza del personale tecnico amministrativo interessato la presente comunicazione con idonei mezzi di pubblicità.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Tiziana BONACETO
firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Antonella UNALI
Tel. 010209 9507 – 9482 - 51896

- n.1 posto di Area delle Elevate Professionalità, Settore Professionale Tecnico-informatico

Nome profilo	Architetto – Ingegnere addetto alla gestione tecnica (edile e impiantistica) del patrimonio immobiliare, finalizzata alla sua conservazione
Area e Settore professionale	Area delle Elevate professionalità – Settore professionale tecnico-informatico, di cui al CCNL comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 18 gennaio 2024 relativo al triennio 2019-2021 – Allegato E
Titolo di studio	➤ Laurea Magistrale in una delle seguenti classi: LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali, LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica, LM-23 Ingegneria Civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-25 Ingegneria dell'Automazione, LM-26 Ingegneria della Sicurezza, LM-28 Ingegneria Elettrica, LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare, LM-31 Ingegneria Gestionale, LM-33 Ingegneria meccanica, LM-34 Ingegneria navale, LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; ➤ Titolo di studio equiparato ai sensi del D.l. 9.7.2009; Nonché ➤ Abilitazione professionale di Ingegnere o Architetto
Competenze tecnico professionali	1. Pianificazione, sviluppo e attuazione di progetti in ambito di edilizia e impiantistica civile e universitaria, con riferimento alla conservazione del patrimonio immobiliare e in coordinamento con altre strutture di Ateneo; 2. Tecniche e strumenti per assicurare la coerenza degli interventi edilizi e/o manutentivi con le disposizioni normative e le strategie di Ateneo in tema di inclusione e sostenibilità ambientale ed energetica; 3. Approfondita conoscenza della normativa in materia di lavori pubblici e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; 4. Gestione degli edifici e degli interventi di manutenzione ordinaria e/o riparativa e straordinaria e/o rinnovativa; 5. Competenze relative allo svolgimento delle attività di Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi del Codice dei contratti pubblici; 6. Competenze informatiche finalizzate all'uso di metodologie innovative e piattaforme avanzate per la programmazione della manutenzione, il monitoraggio e la gestione automatizzata degli edifici (facility & building management systems); 7. Conoscenza dell'ordinamento e del contesto universitario: - Statuto dell'Università degli Studi di Genova, titoli I, II, III e IV - Codice Etico dell'Università degli Studi di Genova (D.R. 16/12/2011 n. 497) - D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n.165" - Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Genova

	- elementi essenziali del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Università degli Studi di Genova 8. Conoscenza della lingua inglese.
Capacità comportamentali, attitudinali incluse quelle relazionali, e d'innovazione	1. Capacità di organizzare e gestire il lavoro assegnato in base a priorità correttamente individuate e mediante pianificazione e scomposizione dei progetti in singole fasi 2. Capacità di coordinamento del lavoro di gruppo e di gestione del personale 3. Capacità di gestione del lavoro a progetto (project management) 4. Capacità di fornire in autonomia soluzioni a problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale, con attenzione alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti 5. Orientamento al risultato, individuazione delle priorità e spirito organizzativo.
Attività da svolgere	Gestione delle attività tecniche relative alle manutenzioni edili e impiantistiche del patrimonio immobiliare dell'Ateneo. L'attività prevede il coordinamento e la collaborazione con altre strutture di Ateneo nelle seguenti aree: risorse e bilancio, strutture fondamentali e negoziale.
Sede	AREA TECNICA – Servizio progetti strategici e digitalizzazione del patrimonio